

Il presente Ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, così come emendato in corso di seduta, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 24

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 24: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bussetti, Campana, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Montanini, Morandi, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozzi, Stella, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Risultano assenti i consiglieri Bortolotti, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, Fantoni, Galli, Malferrari, Pellacani, Trande.

“” PREMESSO

- che con un Ordine del Giorno del 12 maggio 2016 il Consiglio Comunale ha avviato un percorso di partecipazione delle Istituzioni e della società civile intorno alla elaborazione del progetto di un nuovo polo culturale cittadino di livello nazionale e internazionale nell'area Ex Ospedale Sant'Agostino-Palazzo dei Musei-Ex Ospedale Estense;
- che in data 1 dicembre 2016 il Consiglio, dopo una prima fase di approfondimento e ascolto, ha indicato gli obiettivi fondamentali del progetto e ha dato mandato al Sindaco e alla Giunta di definire con il Ministero dei Beni Culturali e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena le conseguenti soluzioni tecniche e finanziarie, nonché di avviare la Conferenza dei Servizi;
- che in data 27 aprile 2017 è stato approvato all'unanimità un nuovo Ordine del Giorno, che impegna l'amministrazione a proseguire e intensificare la ricerca di fondi europei per lo sviluppo e la gestione del polo culturale e riassume e condivide i contenuti del progetto culturale elaborato in coerenza con gli indirizzi consiliari;

PRESO ATTO CON FAVORE

che a seguito del deposito degli elaborati del Programma di Recupero Urbano (PRU) “Complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino”, in variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Modena, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, il Sindaco ha convocato per il prossimo 5 luglio la Conferenza Preliminare del procedimento dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 34 comma 3 del d.lgs. 267/2000;

CONSIDERATO

- che il percorso aperto e partecipato impostato dal Consiglio ha favorito la crescita di una più diffusa consapevolezza del valore del patrimonio culturale cittadino e delle potenzialità di sviluppo e di innovazione dei principali istituti culturali della città;
- che la discussione ha consentito di ampliare e rinnovare profondamente il progetto originale e di allargare il consenso intorno agli scopi e alle soluzioni progettuali del nuovo polo della cultura di Modena;
- che la partecipazione è un principio cardine dello Statuto del Comune di Modena e un tratto distintivo delle democrazie cittadina;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RACCOMANDA

Al Sindaco e ai componenti della Conferenza Preliminare di dare piena attuazione alle procedure di partecipazione previste dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 (e succ. mod.) e dall'articolo 40 della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20, il quale dispone che “l'amministrazione competente può chiamare a partecipare alla conferenza preliminare gli enti e gli organismi cui competono le autorizzazioni, i pareri o gli altri atti di assenso, comunque denominati, richiesti dalla legge per la realizzazione delle opere o interventi oggetto dell'accordo. L'amministrazione competente, inoltre, può definire modalità e tempi per l'informazione e la partecipazione dei cittadini residenti e operanti nelle aree interessate all'intervento”;

TENUTO CONTO

che la legge 7 agosto 1990 n. 241 (e succ. mod.) disciplina la partecipazione al procedimento da parte di soggetti pubblici o privati portatori di interessi diffusi agli articoli 9 e 10 e che tale ultimo articolo stabilisce i diritti di tali soggetti e li circoscrive ai seguenti punti:

- a) prendere visione degli atti del procedimento, salvo quanto previsto dall'articolo 24;
- b) presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento;

CHIEDE

al Sindaco e ai componenti della Conferenza Preliminare di introdurre nel programma di lavoro, che la Conferenza dovrà adottare fin dalla sua prima seduta, una o più sedute di audizione dei soggetti interessati a portare il proprio contributo, definendo tempi e modi di presentazione delle domande di partecipazione e le regole di svolgimento, nonché di dare ampia pubblicità a tale auspicabile decisione.””